

La 2B ha studiato le cellule, i batteri e i virus in modo diverso dal solito

# Cellule, virus e batteri in classe

*I ragazzi si sono impegnati per circa due settimane per costruire e studiare i loro progetti*

ALDENO - Nelle due settimane dal 16 gennaio al 29 gennaio i ragazzi della 2B sono stati davvero dei piccoli scienziati, hanno costruito e studiato le cellule, i batteri e i virus. La professoressa di scienze Mariani Cristina ha diviso la classe in gruppi assegnando a ciascuno di questi l'argomento per produrre un modellino 3D, accompagnato con una tabella di presentazione sulla descrizione e funzione di ogni organulo presente nelle varie cellule, batteri e virus. Infine ogni gruppo ha presentato il suo modello 3D.

Giovedì 9 gennaio la professoressa M.C. ha diviso i ragazzi della 2B in 5 gruppi fornendo loro libri, video e ppt da consultare in inglese e in italiano in modo che ci fosse una gradazione di difficoltà. Complessivamente un gruppo ha approfondito la cellula eucariote autotrofa, un altro la cellula eucariote eterotrofa, uno la cellula procariote, un altro i virus.

I lavori di costruzione del modellino 3D si sono svolti sotto la supervisione della professoressa di scienze nelle giornate di giovedì 16, mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio nelle ore di scienze mentre mercoledì 22 e 29 nelle ore di arte. I ragazzi si sono impegnati nel scegliere il materiale corretto per la costruzione del modello con l'aiuto di immagini fornite dai testi di scienze.



Gli alunni per concludere il compito assegnato dalla docente di scienze si sono anche incontrati fuori orario scolastico.

Finito il tempo assegnato sono incominciate le presentazioni anche se un gruppo era in alto mare come viene riferito da E. "Non ci siamo organizzati bene e il tempo è volato via; i nostri compagni erano pronti per presentare chi più e chi meno mentre a noi mancava tutto".

Giovedì 6 febbraio hanno esposto alla classe il loro lavoro descrivendo, spiegando la funzione di ogni organulo e giustificando l'uso

dei materiali scelti per il modello il gruppo della cellula vegetale (autotrofa in termini scientifici) e quello della cellula eterotrofa eucariote (meglio nota come "cellula animale" per i meno addetti del settore); mercoledì 12 febbraio è stato invece il turno di un altro gruppo eucariote eterotrofa e di quella procariote (nota con i termini di batteri). Infine giovedì 13 il gruppo che ha esposto i virus ha chiuso le presentazioni.

I ragazzi ora sono pronti per affrontare un nuovo argomento: il corpo umano; sono stati entusiasti e soddisfatti del nuovo metodo di apprendimento sperimentato e sperano di continuare con questo approccio come riferisce anche un ragazza della 2B J. "Il compito è stato impegnativo ma allo stesso tempo divertente perché durante la costruzione del modello eravamo liberi di scegliere i materiali con cui produrlo ed è bello essere noi alla cattedra per spiegare ai compagni, come a volte facciamo anche con gli esperimenti".

Abbiamo raccolto altre testimonianze:

G. "È stato un lavoro complicato ma la soddisfazione è stata immensa e non è cosa di tutti i giorni costruire una cellula con le proprie mani".

R. "Per il lavoro della cellula ho coinvolto mio papà per la costruzione in legno della base della cellula; è stato un modo diverso di aiuto che mio papà ha potuto darmi nei compiti".

Jennifer Lorenzi